

Segnalazione dell'Istituto Oncologico Veneto, la procura di Padova apre un'inchiesta per omicidio colposo e lesioni

Integratori per curare il cancro, indagato

Medico usava magnesio, potassio e ferro al posto della chemio: due morti sospette

PADOVA - Non chemioterapia ma integratori, magnesio, potassio, ferro, contro i tumori. Ma un paziente invece di migliorare si è aggravata sempre di più, un'altra è morta, la Procura di Padova ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e lesioni colpose aggravate nei confronti del medico di base Paolo Rossaro.

PAZIENTI - Sono in tanti a rivolgersi al dottore che nel suo studio di Albignasego (Padova) offre vie alternative contro le malattie. Alcuni si sentono meglio, la scelta di terapie non invasive può portare a risultati, ma altri se ne sono pentiti amaramente. Il camionista vicentino C.T. rifiutava l'idea della chemioterapia, aveva già visto morire il padre tra atroci tormenti e non voleva fare la stessa fine. Colpito da un linfoma nel luglio 2004 si è rivolto a Rossaro e ha seguito le sue prescrizioni: una dieta, vitamine, supporto psicologico, integratori. Non sono serviti, le sue condizioni sono peggiorate sempre di più, finché la famiglia non l'ha fatto ricoverare d'urgenza. All'ospedale di Vicenza è iniziata la chemioterapia ed è partita una segnalazione arrivata fino al pubblico ministero padovano Renza Cescon che ha aperto un'inchiesta.

Ora un nuovo caso. Da una segnalazione dell'Istituto Oncologico Veneto si è saputa la storia di A.T. morta di cancro senza essersi operata, senza aver seguito nessuna cura tradizionale, totalmente affidata alle possibilità offerte da integratori e vitamine. Per chiarire meglio gli effetti che le cure o la loro assenza hanno avuto sulle malattie dei pazienti, il pm Cescon ha affidato una consulenza al medico legale Massimo Montisci, affiancato da un esperto oncologo.

CURE PALLIATIVE - Il dottor Paolo Rossaro ha 56 anni, medico di base e odontoiatra, nel 2005 ha aggiunto ai suoi titoli un Master in medicina palliativa ed ha avviato l'associazione «Primum Vitae» che elenca tra i suoi scopi «l'assistenza al malato grave nel rispetto delle decisioni del paziente» e «lo studio di percorsi non istituzionali del programma di terapia individuale». «Io non vendo nulla in ambulatorio - precisa il dottor Rossaro - ma chi si avvale dell'associazione può ottenere prodotti attraverso canali più rapidi». Non offre una cura magica, non si sente un santone, le sue sono vie diverse da quelle fornite dalla medicina tradizionale. «Non si parla di curare il cancro. A persone che per scelte, motivi personali rifiutano la chemioterapia o vogliono accompagnarla con altri tipi di forme mediche, offro sostanze integrative che possono andare dal potassio al ferro, al magnesio. La funzione del medico è quella di aiutare il paziente a stare meglio, nel rispetto della libertà di scelta».

MEDICINA TRADIZIONALE - I casi al vaglio della procura vedono però persone che hanno abbandonato completamente le cure tradizionali sperando di poter guarire lo stesso. E non è andata così.

«Abbiamo chiesto un'assistenza medico legale - spiega il dottor Silvio Monfardini dello Iov - sul caso di una paziente arrivata in stadio ormai terminale che avrebbe dovuto essere operata. E' morta senza aver ricevuto cure adeguate».

Nessuna condanna ad una medicina alternativa, solo l'invito ai pazienti alla prudenza. «Non condanniamo scelte diverse - precisa Monfardini - ma è un pericolo se il paziente abbandona del tutto la terapia tradizionale affidandosi completamente a cure di non provata efficacia. Il paziente va aiutato, gli diciamo sempre quello che secondo noi è l'orientamento più opportuno, ma chiediamo che ci tenga informati di eventuali alternative che non vadano a contrastare con le nostre. Soprattutto con neoplasie ai primi stadi le cure ci sono, se un paziente le rifiuta per scegliere altre vie può essere un grave pericolo».

Alessia Pirolo

Copia di articolo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il testo viene riportato solo per scopo di documentazione giornalistica e senza alcun fine di lucro

Tutti i diritti riservati alla testata in oggetto

per maggiori informazioni www.dossierhamer.it - ilario.damato@dossierhamer.it